

Addio al dottor Gianfranco Bonfante

SAN DONÀ

E' morto ieri pomeriggio all'ospedale di Verona, dove si trovava ricoverato nel reparto di rianimazione da venerdì scorso, il dottor Gianfranco Bonfante. Per venticinque anni aveva lavorato per l'Azienda sanitaria del Veneto Orientale; dal 2016 al 2018 aveva ricoperto la carica di direttore dell'unità operativa complessa di psichiatria.

Originario di Legnago, nel veronese, 57 anni, sposato e padri di due figli, nell'ottobre del 2018 aveva accolto l'opportunità professionale di guidare il servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'ospedale Sant'Antonio di Padova, i centri ambulatoriali di salute mentale e tutte le attività territoriali connesse dell'Ulss6; con il nuovo assetto della sanità veneta, è stato confermato direttore del dipartimento di salute mentale.

La scorsa settimana era stato colpito da infarto; il quadro clinico, già grave, è andato peggiorando, finché

ieri è sopraggiunto il decesso. Alla notizia della sua morte, il direttore generale dell'Ulss4, Mauro Filippi, ha espresso le condoglianze sue personali e di tutta l'azienda. Un pensiero commosso lo ha manifestato anche l'ex vice presidente del Veneto, Gianluca Forcolin, amico del dottor Bonfante.

“Un amico è quello che ti chiama anche solo per sapere come stai, per sentire il tuo stato d'animo, il tuo umore e per cercare di darti sempre i consigli migliori, per tirarti di morale. Non ti conoscevo da tantissimi anni Gianfranco, ma tu ci sei sempre stato con me, senza chiedere nulla. Anche dal punto di vista professionale eri molto presente e sempre sul pezzo, hai dato molto a questo territorio e all'azienda Ulss4, cercando di migliorare sia l'azienda che l'organizzazione del servizio verso il cittadino utente, con consigli puntuali e preziosi, in un gioco di squadra tra personale medico, infermieristico e amministrazione centrale”.

Fabrizio Cibin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEDICO
 Gianfranco Bonfante

